

Il "coraggio laico" di Arci Varese

Data : 12 maggio 2007

Il 12 maggio di 33 anni fa gli italiani sancirono, con il loro voto nel referendum sul divorzio, che la famiglia è una libera scelta di amore e non un'imposizione di legge. Vorremmo che questo 12 maggio venisse ricordato come una giornata in cui tante cittadine e cittadini si sono ritrovati per ribadire quel principio semplice e civile, nella convinzione che quella libera scelta dev'essere non solo difesa ma allargata alle migliaia di civilissime unioni che caratterizzano il nostro vivere sociale.

Per questo aderiamo alla giornata del Coraggio laico, promossa da forze politiche e da centinaia di associazioni, artisti, intellettuali stufi della sovranità limitata a cui si sentono ridotti dall'ingerenza della Chiesa.

Non ci piace il clima che sta caratterizzando la vigilia del Family Day, indetto nello stesso giorno. Ormai è chiaro che l'intento dei promotori è quello di influenzare pesantemente il dibattito pubblico sui diritti civili e inibire il diritto del Parlamento a legiferare liberamente sulle unioni civili.

I toni usati sono quelli di un vero e proprio scontro ideologico, mentre attorno al tema della famiglia sta montando un'insopportabile retorica, che ignora i problemi reali e nega di fatto l'eguaglianza di tutti di fronte ai diritti fondamentali. Le pressioni del cattolicesimo conservatore sulla politica italiana sono ormai quotidiane e sempre più aggressive, come non avviene in nessun altro paese europeo.

E' necessario un grande lavoro culturale, che dia spessore ad un forte pensiero laico, che rispetti i valori religiosi e restituisca dignità alla dimensione del vivere civile.

La Giornata del "Coraggio Laico" può essere un primo importante passo in questa direzione.